



COMUNE DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

SETTORE LL.PP. – ESPROPRI - URBANISTICA – ECOLOGIA – MANUTENZIONI –
COMMERCIO -CED

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto del rapporto di appalto è costituito dalla progettazione e realizzazione di loculi ed ossari nell'area di ampliamento cimiteriale.

Le prestazioni da realizzare sono:

1) progettazione definitiva/esecutiva e costruzione di loculi ed ossari nell'area di ampliamento cimiteriale;

ART. 2 - PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Il progetto preliminare, che costituisce il riferimento per i successivi livelli di progettazione, è fornito dall'Amministrazione appaltante.

I partecipanti alla gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori di costruzione potranno proporre varianti migliorative al progetto preliminare, che costituiranno oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice.

In tal caso la progettazione definitiva proposta dai partecipanti alla gara dovrà contenere e specificare in maniera chiara:

- a) l'indicazione dettagliata delle opere e dei lavori non previsti nel progetto preliminare fornito dall'Amministrazione appaltante ed in migliororia rispetto a quest'ultimo;
- b) l'indicazione di eventuali modalità costruttive particolarmente avanzate.

Il progetto esecutivo sarà redatto a cura dell'aggiudicatario dell'appalto.

Le opere in oggetto comprendono tutte quelle necessarie per la realizzazione di loculi ed ossari nell'area di ampliamento cimiteriale secondo quanto precisato negli elaborati tecnici e amministrativi di gara.

Gli interventi, secondo le indicazioni del progetto preliminare e del presente capitolato prestazionale, possono essere suddivisi in:

1 - Opere civili

- a) recinzione delle aree di intervento;
- b) scavo di pulizia generale dell'area;
- c) scavo a sezione obbligata per la realizzazione delle fondazioni dei corpi di fabbrica destinati a loculi ed ossari;

- d) strutture in c.a. dei corpi di fabbrica da realizzarsi sul lato nord e parte del lato sud dell'area di ampliamento cimiteriale di proprietà comunale;
- e) Fornitura e posa in opera di n.ro 112 loculi scatolari prefabbricati in c.a.v. autoportanti, di misure interne 2,40 m., larghezza 0,78 m. ed altezza 0,60 m.;
- f) Fornitura e posa in opera di n.ro 690 ossari prefabbricati in c.a.v., portanti ed autocasseranti;
- g) fornitura e posa in opera di ascensore automatico anche per disabili per edifici residenziali ad azionamento elettrico con portata di kg. 400 e n.ro 5 persone;
- h) realizzazione di due scale in ferro;
- i) fornitura e posa in opera di muro di controripa autoportante completo di fondazione, rivestito in pietra naturale, come da computo metrico;
- l) struttura architettonica da realizzarsi secondo il progetto grafico nell'area adiacente l'ubicazione dell'altare.
- l) opere di finitura (pavimentazioni, rivestimenti, intonaci, pitturazioni ecc.);

2 - Opere stradali

- a) rinterri e sistemazione terreno vegetale nelle aree a verde;
- b) posa a dimora di piante;
- c) pavimentazione delle aree pedonali e delle aree carrabili;

3 - Opere d'impiantistica

- a) impianto idrico e fognario;
- b) impianto elettrico di distribuzione ed alimentazione dei vari manufatti; impianto di smaltimento delle acque bianche;
- c) impianto d'illuminazione pubblica e di illuminazione artistica;
- d) montanti e distribuzione dell'impianto di illuminazione votiva;

ART. 3 - ELABORATI DEL PROGETTO PRELIMINARE

Il progetto preliminare, posto a base di gara, è costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione tecnica;
- 2) Relazione illustrativa e descrittiva;
- 3) Computo metrico estimativo;
- 4) Elenco prezzi;

TAV. A) Quadro Economico;

TAV. A1) Stato di fatto – Stralcio Planimetria Generale con rilievo fotografico;

TAV. A2) Progetto – Piano terra;

TAV. A3) Progetto – Piano primo;

TAV. A4) Progetto – Prospetto e sezioni;

Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;

ART. 4 - IMPORTO DEI LAVORI E FONTI E FORME DI FINANZIAMENTO

L'importo complessivo dei lavori in appalto ammonta a € 952.772,81 compreso oneri per la sicurezza e le spese relative alla progettazione.

L'intervento dovrà essere immediatamente fruibile dopo l'ultimazione.

ART. 5 - DESCRIZIONE DELLE OPERE CIVILI

a) recinzione delle aree di intervento: l'area oggetto di intervento è rappresentata da parte di un lotto di proprietà comunale posto sul lato est del cimitero comunale;

b) scavo di pulizia generale dell'area: nell'area sono presenti varie piante di nocchie pertanto prima dell'esecuzione di scavi si rende indispensabile procedere alla pulizia dell'area.

c) scavo a sezione obbligata per la realizzazione delle fondazioni dei corpi di fabbrica destinati a loculi ed ossari: i corpi di fabbrica da realizzarsi si sviluppano sul perimetro dell'area stessa pertanto si renderà necessario procedere allo scavo dell'area di ingombro delle strutture.

d) strutture in c.a. dei corpi di fabbrica da realizzarsi sul lato nord e parte del lato sud dell'area di ampliamento cimiteriale di proprietà comunale: la struttura portante è costituita da una platea in c.a. e da setti portanti ortogonali alle pareti di chiusura dei loculi ed ossari; i predetti setti in c.a. ai rispettivi impalcati sono svuotati di una larghezza di m.1,80 per l'altezza di m. 2,40 al fine di rendere percorribile il ballatoio di accesso. I setti in c.a. si prolungano anche oltre la copertura anche per una valenza formale dell'intero intervento.

e) Fornitura e posa in opera di n.ro 112 loculi scatolari prefabbricati in c.a.v. autoportanti, di misure interne 2,40 m., larghezza 0,78 m. ed altezza 0,60 m.: sulla parete est, al piano terra, verranno realizzati i loculi per le tumulazioni, ove troverà spazio anche la realizzazione dell'altare per funzioni religiose, mentre al piano primo si realizzeranno gli ossari.

f) Fornitura e posa in opera di n.ro 690 ossari prefabbricati in c.a.v., portanti ed autocasseranti: gli ossari oltre a realizzarsi sulla parete est verranno realizzati sulla parete nord al piano terra e primo piano.

g) fornitura e posa in opera di ascensore automatico anche per disabili per edifici residenziali ad azionamento elettrico con portata di kg. 400 e n.ro 5 persone: l'ascensore dovrà essere installato nel vertice di unione dei due lati est e nord del perimetro dei fabbricati.

h) realizzazione di due scale in ferro: le scale sono poste alle due estremità dell'intervento, la prima sulla parete nord prospiciente il vecchio cimitero e la seconda sulla parte terminale dell'intervento sulla parete est.

i) fornitura e posa in opera di muro di controripa autoportante completo di fondazione, rivestito in pietra naturale, come da computo metrico: si realizzerà un muro di recinzione dell'area da porre sul lato sud prefabbricato in modo tale da poter prevedere anche il successivo utilizzo in altra sede.

l) struttura architettonica da realizzarsi secondo il progetto grafico nell'area adiacente l'ubicazione dell'altare: nell'area adibita a celebrazioni religiose dovrà essere realizzate una struttura in legno lamellare secondo le indicazioni delle tavole grafiche. La predetta struttura dovrà rappresentare anche simbolicamente un'area di raccoglimento e utile alla celebrazione di SS. Messe.

l) opere di finitura (pavimentazioni, rivestimenti, intonaci, pitturazioni ecc.): le finiture esterne delle costruzioni funerarie costituiranno elemento di valutazione. I materiali utilizzati nelle finiture (ad esempio, pavimentazioni, rivestimenti, etc.) dovranno essere scelti valutandone le prestazioni anche in termini di durabilità, facilità di pulizia e di manutenzione, limitazione del carico d'incendio e comunque tutti i materiali dovranno essere conformi a quanto prescritto dal DPR 285/1990 sull'edilizia funeraria.

ART. 6 - DESCRIZIONE DELLE OPERE STRADALI , D'ARREDO URBANO E ARTISTICHE

I lavori dovranno riguardare l'intera area oggetto di intervento evidenziata nel progetto preliminare.

La pavimentazione delle aree pedonali, come anche le pavimentazioni delle aree carrabili destinate alla viabilità di servizio o ai parcheggi, dovranno essere indicate in sede di offerta e costituiscono elemento di valutazione.

Le opere a verde, le specie arboree e le ulteriori opere di arredo dovranno seguire le indicazioni del progetto preliminare, dovranno essere indicate in sede di offerta e costituiscono elemento di valutazione. La struttura artistica in legno lamellare da realizzarsi nei pressi dell'altare sarà oggetto di valutazione così come lo stesso altare.

ART. 7 - OPERE D'IMPIANTISTICA

A) Gli impianti elettrici di potenza, di sicurezza, studiati per l'esercizio sicuro e funzionale della zona di nuova edificazione, in ossequio alle norme CEI/UNEL, dovranno prevedere quanto segue: 1) Una fornitura di energia elettrica in b.t., quale sorgente normale di energia, derivata dalla rete cittadina dell'ENEL

2) Un quadro elettrico generale per la gestione ed il controllo di tutte le utenze elettriche, da posizionarsi in locale separato, dal quale si dipartono tutte le linee elettriche di alimentazione degli impianti relativi al progetto di che trattasi. Il quadro dovrà essere controllato e telecomandato da pannello "sinottico" posto in un locale presidiato. Al quadro generale dovranno essere collegati i sottoquadri della illuminazione pubblica, dell'illuminazione votiva e degli impianti di illuminazione.

3) Un impianto di illuminazione artistica con lampade montate in modo da garantire un'illuminazione indiretta;

4) Un impianto di illuminazione interna all'area cimiteriale con lampade montate dentro armature su pali o ancorate ai corpi di fabbrica o al muro di cinta.

5) Un impianto di illuminazione votiva.

6) Un impianto di illuminazione delle aree esterne destinate a viabilità e parcheggio, in grado di garantire, idoneo livello d'illuminazione artificiale.

7) Un impianto di elevazione, dotato di n. 2 fermate ed ubicato in modo da garantire facile accesso a tutti i livelli.

8) Protezione di tutti i circuiti elettrici dell'intero sistema tale da rendere gli impianti affidabili, sicuri, e funzionanti.

Tutti gli impianti d'illuminazione, dovranno essere di classe II.

B) L'impianto idrico sarà derivato dalla rete idrica comunale e sarà realizzato in tubazione di polietilene ad alta densità, incassata a pavimento; dovrà essere dimensionato per fornire l'acqua alle fontanelle.

C) L'impianto di fogna bianca sarà realizzato in modo da rispettare le norme vigenti in materia; le acque meteoriche delle aree destinate a parcheggio e viabilità saranno disperse negli strati superficiali del terreno per subirrigazione drenata previo trattamento di disoleazione e sedimentazione.

D) L'impianto di fogna nera realizzato secondo le indicazioni delle disposizioni vigenti.

ART. 8 - PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo, che dovrà essere redatto a cura dei concorrenti alla gara avendo a riferimento il progetto preliminare, dovrà essere corredato dai seguenti elaborati (cfr. DPR 207/2010, articolo 24 – 25 – 27 – 28 – 30 - 32):

- a) - relazione generale;
- b) - relazioni tecniche;
- c) – rilievi piano altimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) – elaborati grafici;
- e) – studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;;
- g) – disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- l) – elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;;
- m) – computo metrico estimativo;
- n) – aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n);

Gli elaborati grafici e descrittivi dovranno essere sviluppati ad un livello di definizione tale da evidenziare la qualità del progetto e la funzionalità delle opere progettate, così che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo. Gli elaborati progettuali e le eventuali varianti migliorative dovranno essere ben visualizzate ed evidenziare la qualità del progetto architettonico e la funzionalità delle opere progettate.

ART. 9 - PROGETTO ESECUTIVO

L'aggiudicatario dovrà predisporre il progetto esecutivo nel pieno rispetto del progetto definitivo e delle prescrizioni di cui all'articolo successivo entro 90 (novanta) giorni dalla stipula della convenzione, previa formale approvazione del progetto definitivo da parte dell'Amministrazione appaltante.

Il termine per la consegna è prorogabile fino ad un massimo di altri 60 (sessanta) giorni in caso di richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte degli Enti indicati nel seguito.

Il progetto esecutivo dovrà ottenere entro il medesimo termine, qualora necessari, tutti gli atti di assenso, autorizzazione, nulla osta, visto di ogni altro Ente, organo o autorità amministrativa competenti per legge. Il Responsabile Unico del Procedimento provvede alla verifica del progetto esecutivo rispetto alle prescrizioni di cui all'articolo successivo, alla normativa in materia di lavori pubblici e alla legislazione tecnica di settore. Lo stesso potrà impartire direttive e prescrivere eventuali modifiche o integrazioni finalizzate a garantire le condizioni di cui sopra.

ART. 10 - DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo, ai sensi degli artt. 33 e seguenti del DPR 207/2010, dovrà essere composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;

- e) piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- m) piano particellare di esproprio.

Il progetto esecutivo dovrà essere predisposto sulla base delle indicazioni seguenti.

L'elenco dei prezzi unitari dovrà contenere la descrizione dettagliata di ciascuna lavorazione o fornitura prevista per: opere strutturali, opere di finitura interne, scavi, rinterrì, pavimentazioni e opere di finitura esterne, opere a verde, impianto d'illuminazione pubblica, impianto elettrico, impianti di elevazione, impianto idrico - sanitario. I prezzi unitari dovranno contenere la descrizione completa di tutti gli oneri e i magisteri previsti per realizzare ciascun articolo a perfetta regola d'arte.

Il computo metrico estimativo dovrà essere dettagliato per ciascun articolo di lavoro e con precisi riferimenti all'elenco dei prezzi unitari. In particolare, dovrà essere organizzato secondo l'elenco seguente:

- a) movimento terre: scavi e rinterrì;
- b) strutture di fondazione;
- c) strutture dei loculi, ossari;
- d) eventuali spostamenti e modifiche dei sottoservizi esistenti;
- e) opere di finitura interne (pavimentazioni, rivestimenti);
- f) impianto idrosanitario;
- g) impianti elettrici d' illuminazione interni ai locali di servizio;
- h) impianto di illuminazione votiva,
- i) impianto illuminazione pubblica;
- l) impianti di elevazione
- m) pavimentazioni esterne, carrabili e pedonali, opere di finitura esterne;
- n) opere a verde;
- o) allacciamenti.

La relazione tecnica dovrà contenere una descrizione particolareggiata delle singole opere oggetto della concessione (opere edili, stradali e impianti).

Gli elaborati grafici dovranno comprendere piante, sezioni e dettagli costruttivi in scala opportuna, con rappresentazione grafica anche degli impianti, dei percorsi delle canalizzazioni, delle linee e delle tubazioni.

Nei calcoli statici delle strutture particolare attenzione dovrà essere rivolta alle azioni scambiate tra la struttura e il terreno di fondazione, tenendo conto dei livelli dell'acqua di falda e della composizione dei terreni.

ART. 11 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

La realizzazione dell'opera dovrà avvenire nel termine massimo di 380 (trecentottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dell'area, che dovrà essere effettuata entro 15 (quindici) giorni dall'approvazione del progetto esecutivo.

La riduzione del termine di ultimazione dei lavori, proposto dai partecipanti alla gara rappresenta uno dei parametri di valutazione delle offerte e sarà assunto come vincolante all'atto della stipula del contratto di appalto.

L'aggiudicatario dovrà eseguire i lavori per fasi, così come indicato nel cronoprogramma, in modo da rendere minimo il disagio al funzionamento dell'intero Cimitero comunale .

La riduzione di tale termine di esecuzione lavori, proposto dai partecipanti alla gara rappresenta anch'esso uno dei parametri di valutazione delle offerte e sarà assunto come vincolante all'atto della stipula del contratto di appalto.

Salvo quanto previsto dall'articolo seguente, l'amministrazione potrà, a suo insindacabile giudizio, concedere proroghe al termine di ultimazione lavori previsto nel contratto qualora si siano verificati ritardi nei lavori per cause non imputabili all'appaltatore e tempestivamente comunicate all'ente appaltante.

ART. 12 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Tutte le varianti in corso d'opera che risultassero assolutamente necessarie, a causa di carenze del progetto predisposto dall'appaltatore, o per qualunque altra causa imputabile all'appaltatore stesso, dovranno essere eseguite dall'appaltatore secondo le disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento, senza che lo stesso appaltatore abbia diritto ad alcun riconoscimento economico.

ART. 13 - TERMINE PER LA CONSEGNA DELL'AREA

Il termine per la consegna dell'area oggetto dell'appalto al soggetto affidatario è fissato in 15 (quindici) giorni a partire dall'approvazione del progetto esecutivo.

ART. 14 - CONSEGNA DELL'AREA

Il Responsabile Unico del Procedimento comunica all'appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi per la consegna dell'area.

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà alla consegna dell'area, redigendo un verbale in contraddittorio con l'appaltatore in duplice copia firmato dallo stesso e dall'appaltatore.

Dalla data del verbale di consegna decorre il termine utile per il compimento dei lavori.

Il verbale di consegna contiene l'indicazione delle condizioni dell'area.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito per la consegna, il Responsabile Unico del Procedimento fissa una nuova data.

La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quello della data di prima convocazione.

Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal Responsabile Unico del Procedimento, questi propone all'amministrazione la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione.

ART. 15 - DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

La stazione appaltante potrà affidare la direzione dei lavori ai tecnici interni dell'Ente o affidarla a tecnici esterni all'amministrazione. Il direttore dei lavori potrà svolgere anche la funzione di coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione dell'opera.

Il direttore dei lavori potrà essere coadiuvato da uno o più assistenti con funzioni di direttori operativi.

Nell'eventualità che il direttore dei lavori sia sprovvisto dei requisiti previsti dalla normativa, il concessionario dovrà prevedere la presenza di almeno un direttore operativo avente i requisiti necessari per l'esercizio delle relative funzioni.

Ai fini della perfetta realizzazione delle opere in appalto, l'appaltatore si obbliga a dirigere il cantiere mediante personale tecnico idoneo, la cui capacità professionale deve essere commisurata alla natura e all'importanza dei lavori.

ART. 16 - VIGILANZA SUI LAVORI

Per lo svolgimento della funzione di vigilanza sui lavori, il Responsabile Unico del Procedimento potrà avvalersi dell'ausilio di altri soggetti dallo stesso incaricati, i cui nominativi saranno comunicati all'appaltatore al momento della consegna dell'area. Il Responsabile Unico del Procedimento ha la facoltà di richiedere all'appaltatore che vengano effettuate tutte le prove necessarie ai fini della determinazione della qualità e delle proprietà chimiche, fisiche e meccaniche dei materiali posti in opera.

L'amministrazione si riserva quindi ogni più ampia facoltà d'indagine e di sanzione, ivi compresa la demolizione in qualsiasi momento, anche posteriore all'esecuzione delle opere e fino al collaudo definitivo, delle opere male eseguite.

ART. 17 - QUALITÀ DEI MATERIALI: VERIFICHE E CONTROLLI

I materiali e i componenti da impiegare nelle opere da eseguire devono essere della migliore qualità, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti per l'accettazione e l'impiego nelle opere pubbliche e comunque ben rispondenti per qualità, tipo e dimensioni all'uso cui sono destinate. In particolare devono rispettare le norme UNI, CNR, GEI e le altre disposizioni tecniche comunitarie vigenti.

ART. 18 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME

Nella progettazione e nella costruzione delle nuove strutture funerarie dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia appresso elencate:

- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.P.R. n. 207/2010;
- Regolamento Edilizio del Comune di Poggiomarino;
- Regolamento di Polizia Mortuaria, D.P.R.285/90 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla circolare ministeriale n. 24 del 1993 e n. 10 del 1998;
- Legge n. 46 del 5/03/90 "Norme sulla sicurezza degli impianti" e s.m.;
- D.P.R. n. 447 del 6/12/1991 "Regolamento di attuazione della Legge n. 46 del 5/03/90;
- D.Lgs. n. 81 del 2008 sulla Tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- T.U. Leggi sanitarie R.D. n. 1265 e s.m.;
- Legge n. 26 del 2001 e Legge n. 130 del 2001;
- Tutte le Leggi Statali e Regionali, relativi Regolamenti, istruzioni ministeriali, provvedimenti adottati dalle competenti autorità locali, inerenti e conseguenti l'esecuzione di opere pubbliche. L'appaltatore, con la sottoscrizione della forma contrattuale prevista, dichiara di conoscere integralmente e di assoggettarsi all'osservanza della normativa sopra esposta.

ART. 19 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto al rispetto degli adempimenti di seguito indicati e ne deve garantire l'attuazione anche da parte degli altri eventuali soggetti esecutori dei lavori.

1) La formazione del cantiere attrezzato, compresi gli allacciamenti, impianti e consumi di acqua ed energia elettrica ad uso cantieri; la recinzione, pulizia e manutenzione del cantiere stesso, l'esecuzione delle opere ed impianti provvisori, qualunque ne sia l'entità, nonché di quanto previsto dal progetto di intervento relativo alla sicurezza contenuto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

2) La fornitura di attrezzi, strumenti e mano d'opera richiesti per l'esecuzione di tracciamenti, rilievi e misurazioni in occasione delle operazioni di consegna, verifica e collaudo dei lavori.

3) Tutte le pratiche e gli oneri per l'occupazione temporanea e definitiva delle aree pubbliche o private occorrenti per le strade di servizio per l'accesso al cantiere, per l'impianto del cantiere stesso, per cave di prestito, per scariche di materiali, per cave e per tutto quanto occorre alla esecuzione dei lavori. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione e risarcimento di eventuali danni.

4) Le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, nullaosta, autorizzazioni per presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, interruzioni provvisorie di servizi, attraversamenti, trasporti speciali, nonché le spese ad essi relative per atti, indennità, canoni, cauzioni, ecc. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione e risarcimento di eventuali danni.

5) La conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che siano interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendosi a proprie spese con opportune opere.

6) La conservazione aperta al transito, a proprie cura e spese, delle vie e dei passaggi che venissero interessati dai lavori. Nell'eventualità di chiusura al transito della strada in cui si svolgono i lavori (previo consenso dell'Amministrazione), resta a carico del concessionario l'onere della segnaletica necessaria al dirottamento del transito, nonché provvedere, a propria cura e spese, a tutti i permessi e le licenze necessari.

7) Prima di dare inizio a lavori di scavo, l'appaltatore è tenuto ad informarsi se, eventualmente, nelle zone nelle quali ricadono i lavori stessi esistano cavi sotterranei (telefonici, telegrafici, elettrici) o condutture (acquedotti, fognature). In caso affermativo, l'appaltatore dovrà comunicare agli Enti proprietari di dette opere la data presumibile dell'esecuzione dei lavori nelle zone interessate, chiedendo altresì tutti quei dati (di ubicazione e profondità) necessari ad evitare danni alle opere su accennate. Qualora, nonostante le cautele usate, si dovessero manifestare danni ai cavi od alle condotte, l'appaltatore dovrà provvedere a darne immediato avviso mediante telegramma sia agli Enti proprietari delle strade sia agli enti proprietari delle opere danneggiate. Nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate l'unico responsabile rimane l'appaltatore, rimanendo del tutto estranea l'Amministrazione da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.

8) La custodia del cantiere.

9) La esposizione in cantiere delle prescritte tabelle indicanti l'oggetto dei lavori, il soggetto concedente, la ditta appaltatrice, il progettista, il direttore dei lavori nominato dall'ente affidatario, l'impresa esecutrice, l'importo contrattuale, il direttore di cantiere nonché l'assistente dei lavori e il coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione.

10) L'osservanza delle norme derivanti dalle leggi e dai decreti in vigore, o che potessero intervenire in corso di esecuzione dei lavori, relativi alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. L'appaltatore dovrà in ogni momento, a semplice richiesta dell'Amministrazione, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra.

11) L'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessario a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e degli utenti nei luoghi di lavoro, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, ed ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio o danno restano a carico esclusivamente dell'appaltatore.

12) La assunzione di tutti gli oneri ed i lavori per gli allacciamenti alle reti cittadine di energia elettrica, dell'acquedotto e della fognatura.

13) Il pagamento di tutti i canoni, diritti e tariffe per la fornitura di acqua, energia elettrica e altri servizi, nonché quant'altro necessario per la progettazione e costruzione delle opere oggetto del presente appalto.

14) L'esecuzione dei lavori che dovessero rendersi necessari per l'osservanza di disposizioni sopravvenute durante la costruzione dell'opera, nonché la progettazione e l'esecuzione degli eventuali spostamenti e ripristini funzionali delle utenze e delle infrastrutture di servizi pubblici e privati.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni e dei tempi previsti potrà comportare la rescissione del contratto per negligenza dell'appaltatore a insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

ART. 20 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'appaltatore resta comunque responsabile nei confronti del Comune di Poggiomarino dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti dal presente appalto.

Pertanto l'appaltatore si obbliga a tenere indenne il Comune da ogni pretesa, azione e ragione che possa essere avanzata da terzi in dipendenza della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'opera e degli interventi previsti o per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o per altre circostanze comunque connesse con la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

L'appaltatore sarà comunque responsabile di eventuali danni arrecati alle strutture esistenti, nonché di ogni altro danno arrecato a persone o cose a causa della realizzazione delle opere oggetto dell'appalto.

ART. 21 - COLLAUDO

La stazione appaltante, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di consegna dell'area, attribuirà l'incarico del collaudo ad un tecnico in possesso di specifica qualificazione professionale commisurata alla tipologia e alla categoria degli interventi, alla loro complessità e al relativo importo.

E' previsto il collaudo in corso d'opera, in quanto necessario per verificare la corretta esecuzione delle opere. Il collaudo in corso d'opera è attuato con visite periodiche stabilite dal collaudatore.

I verbali di visita, che saranno trasmessi al Responsabile Unico del Procedimento, riferiranno anche circa l'andamento dei lavori e il rispetto dei termini contrattuali e conterranno le osservazioni e i suggerimenti ritenuti necessari, senza che ciò comporti diminuzione di responsabilità dell'appaltatore.

Il collaudatore potrà disporre prove ed analisi necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali e dei componenti.

Il prelievo dei campioni destinati a dette verifiche verrà eseguito in presenza del collaudatore, in contraddittorio, da soggetti espressamente incaricati dall'appaltatore e dal Responsabile Unico del Procedimento.

Le spese per questi ulteriori accertamenti sono interamente a carico dell'appaltatore.

Il collaudo dei lavori ed il relativo certificato sono eseguiti secondo le norme e le procedure previste nel titolo X del DPR 207/2010, nel termine di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori.

Prima dell'emissione del certificato di collaudo, l'appaltatore dovrà consegnare all'Amministrazione gli elaborati grafici e descrittivi nonché tutte le certificazioni relative agli impianti realizzati, ai sensi della Legge 46/1990.

ART. 22 - PENALI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati del progetto esecutivo si applica la penale giornaliera di € 200,00 (duecento), fino ad un massimo di giorni 30 (trenta).

Oltre tale termine, qualora il ritardo sia imputabile alla esclusiva responsabilità dell'appaltatore, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori rispetto al termine indicato dall'appaltatore in sede d'offerta si applica la penale nella percentuale dello 0,3 ‰ (zero virgola tre per mille) dell'importo dei lavori.

In caso di ritardo nelle scadenze delle fasi previste dall'appaltatore ai sensi dell'articolo 11, si applica la penale stabilita al paragrafo precedente, relativo all'importo stabilito nel cronoprogramma presentato dal concessionario per la specifica lavorazione.

L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori.

Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni, determini un importo massimo della penale in misura superiore al 10% dei lavori, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto con le modalità previste dagli artt. 136 e seguenti del D.lgs. 163/2006.

L'ammontare della penale verrà incamerato mediante escussione della cauzione definitiva prestata dal concessionario.

ART. 23 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione appaltante il domicilio presso cui inviare tutte le successive comunicazioni dipendenti dal contratto.

E' onere dell'appaltatore comunicare tempestivamente all'Amministrazione appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione.

L'appaltatore non può eccepire la mancata conoscenza della comunicazione, qualora sia stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dal presente articolo.

ART. 24 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'appaltatore è obbligato a costituire, mediante fideiussione bancaria o assicurativa, una garanzia del 10% (dieci per cento) del valore netto dell'opera. La garanzia è ridotta del 50% in caso di possesso dei requisiti di cui al comma 7 dell'art. 40 del D.lgs. 163/2006.

La garanzia fideiussoria di cui sopra, ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.lgs. 163/2006, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione concedente.

La garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del D.lgs. 163/2006, sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, attestato mediante stato di avanzamento lavori o altro documento, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, sarà automatico, senza necessità di benestare dell'Amministrazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento lavori o di analogo documento, in originale o copia autentica, vistati dal Responsabile Unico del Procedimento, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% (venticinque per cento) dell'iniziale importo garantito, sarà svincolato secondo la normativa vigente.

La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione appaltante.

La cauzione definitiva viene prestata a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali per l'esecuzione dei lavori e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, ovvero decorsi 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

L'Amministrazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione definitiva per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento dei lavori in caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà reintegrare la cauzione definitiva nel caso in cui questa sia venuta meno in tutto o in parte.

La cauzione deve essere trasmessa all'Amministrazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dell'area.

ART. 25 - COPERTURA ASSICURATIVA DEI PROGETTISTI

L'appaltatore è tenuto a presentare entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione del Responsabile Unico del Procedimento, relativa alla validazione ed approvazione del progetto esecutivo, la polizza di responsabilità civile professionale dei progettisti incaricati della progettazione esecutiva. La polizza, ai sensi dell'art. 111 del D.lgs. 163/2006, copre i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza dei progettisti e deve avere un massimale non inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori progettati.

La polizza rimarrà vincolata fino alla data d'emissione del certificato di collaudo provvisorio, ma comunque non oltre 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

ART. 26 - GARANZIE PER L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE

Ai sensi dell'art. 129 del D.lgs. 163/2006, l'appaltatore è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni eventualmente subiti dall'Amministrazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti

ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per una somma pari all'importo dei lavori da eseguire.

La polizza deve inoltre assicurare la responsabilità civile verso terzi e la somma minima assicurata viene stabilita in € 1.000.000,00 (unmilione).

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dell'area e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, ovvero decorsi 6 (sei) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. E' fatto obbligo all'appaltatore di mantenere in essere tale copertura assicurativa per tutto il suddetto arco temporale.

La polizza assicurativa deve essere preventivamente accettata dall'Amministrazione appaltante e trasmessa a questa prima della consegna dell'area.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo costituisce grave inadempimento contrattuale, a seguito del quale l'Amministrazione appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto e di revocare conseguentemente l'appalto.

ART. 27 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Capitolato Speciale Prestazionale o dal contratto, si applicano le previsioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 ed al DPR 207/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Del Sorbo